

Direzione Nazionale

Tel.: 06/83398545 – 06/916508543 – Fax: 06/89284076

E-mail: segreteria@anspi.org - Sito internet: www.anspi.org

Codice fiscale: 90064020580

Roma, 19 settembre 2011

Il magico mondo dell'inservien...ehm, dell'infermiere INAIL

Proviamo a fare una rapida e soprattutto *realistica* ricognizione, con relativa attribuzione di punteggio, su ciò che è l'infermiere INAIL oggi, nella situazione attuale, e ciò che vorremmo fosse in un domani non troppo lontano.

L'infermiere oggi:

- **Autonomia professionale (-15):** “a Dottò, quando si può fare ‘sta collegiale?” - “per quale giorno metto st’A.P.?” - “per quando e con quale mezzo (raccomandata a.r., telegramma, posta ordinaria, pizzino, piccione viaggiatore, ecc., ndr.) *devo* invitare questi utenti?” - “a Dottò, posso aggiungere ‘sta visita adesso (neanche si trattasse di un proprio parente, ndr.)?” - “cosa *devo* dire al patronato?” e tante altre cose che conosciamo a menadito. Sostanzialmente si può dire che l'infermiere, tranne che per alimentarsi ed espletare i propri bisogni fisiologici, deve chiedere istruzioni e permessi prima di poter fare qualunque cosa.
- **Autonomia decisionale (non pervenuto):** “ma come ti sei permesso di invitare questi utenti senza prima chiedere l'autorizzazione e senza avvisare??!” - “perchè hai assegnato proprio a me questa pratica(ccia)??” e varie altre amenità del genere, assai ben note a tutti.
- **Considerazione sociale aziendale (-25):** “parasanitari, paramedici, personale di collaborazione sanitaria (ossia che collabora sanitariamente, ndr.), infermiere chi?, ah, ma perchè, abbiamo pure gli infermieri qui?”, ecc. Ai tavoli politici di contrattazione non veniamo neppure quasi mai nominati (a meno che non si discuta di riduzione di organici e di posizioni organizzative, in quel caso schizziamo magicamente in pole-position nella trattazione); ai tavoli tecnici sanitari invece pare che di recente esistiamo, ma principalmente per servire il cibo e le bevande ai commensali, non riuscendo quasi mai a trattenere nemmeno le briciole per noi. Quando c'è da tappare un qualsivoglia buco per carenze di personale amministrativo, ci viene **gentilmente ordinato** di farlo con velate minacce (non conferimento di inesistenti posizioni organizzative, revoca di quelle poche esistenti, trasferimenti d'ufficio per presunti esuberanti, ecc.); il tutto chiaramente **senza mai mettere nulla per iscritto** (sarebbe facilmente impugnabile), ma solo con tonanti ordini vocali. Talvolta accade anche ai colleghi TSRM di essere più o meno minacciosamente invitati a svolgere ruoli assolutamente non pertinenti alla propria qualifica professionale. Succede anche (e questa ci sembra di gran lunga la cosa più grave) che a coloro che sono d'accordo nello svolgere funzioni

amministrative, al punto tale da avere esplicitamente fatto **richiesta di cambio di profilo** dal sanitario all'amministrativo, questa **non venga accolta**, nonostante i suddetti colleghi già svolgano da lungo tempo funzioni amministrative. In pratica gli si lascia fare gli amministrativi perchè fa comodo in quelle determinate situazioni, ma gli si nega il passaggio ad un profilo che, a conti fatti, è di gran lunga superiore e più vantaggioso di quello sanitario (vedi il punto "Opportunità di sviluppi di carriera").

- **Partecipazione alle equipe multidisciplinari (-10):** quando si riunisce l'equipe di sede, nella quale talvolta si dimenticano di convocare anche il medico, non si viene sovente invitati, realizzando così un classico esempio di equipe mono o poco-disciplinare (o multi-indisciplinare), ritenuta forse di uso più agile e maneggevole.
- **Funzioni dell'infermiere (-18):** in barba alla legislazione degli ultimi 17 anni (dal profilo professionale dell'infermiere del 1994 ad oggi), da noi sembra invalsa la convinzione che **l'infermiere debba assistere chiunque tranne il paziente**; in virtù di questo le sue attuali funzioni si limitano di fatto a segretario, para-amministrativo, sportellista, factotum e moderato utilizzatore di procedura informatica, con funzioni limitate e spesso di scarsa utilità (da Note di collaborazione parasanitaria: "Inviato referto alla scansione."-sic!).
- **Inquadramento contrattuale (-35):** all'INAIL **ogni professionista** (ingegnere, chimico, avvocato, attuario, ecc.) è inquadrato in un'Area, detta **Area Professionisti**, all'interno della quale ci sono due livelli retributivi. I professionisti sanitari, evidentemente non ritenuti tali nonostante le leggi vigenti, sono invece impropriamente inquadrati nell'Area **C del personale amministrativo**, con una netta prevalenza nei livelli retributivi inferiori dell'Area, senza alcuna concreta specificità che caratterizzi il loro **appartenere ad un profilo specialistico e non generico**.
- **Opportunità di sviluppi di carriera (non pervenuto):** i professionisti sanitari, in particolar modo gli infermieri, si trovano in un **profilo praticamente chiuso** a qualsiasi opportunità di sviluppo di carriera. **Essi infatti, a differenza di ogni altro dipendente INAIL, non possono:**
 1. Prestare servizio in Direzione Generale, in nessun modo ed in nessuna forma, una specie di zona off-limit;
 2. Cambiare di profilo, a meno che non sia adeguatamente documentato e certificato che si tratti di individui pressochè moribondi o psicopatici gravi;
 3. In relazione al punto precedente, gli è impedito di partecipare a qualsiasi interpellato (vicario, ispettore, ecc.);
 4. Ambire ad una posizione organizzativa, a meno che non si abbiano al massimo 20/25 anni d'età e si possa così essere in grado di attendere che qualche collega vada in pensione, in quanto ne sono previste pochissime in tutto il territorio nazionale e quelle poche sono già assegnate;
 5. Ambire alla dirigenza o al coordinamento delle professioni sanitarie, in quanto tali figure non sono previste.
- **Autogoverno (-18):** i professionisti sanitari infermieri, TSRM e fisioterapisti vengono comunemente **eterodiretti**, essendo loro impedito di avere **propri rappresentanti** all'interno della Sovrintendenza Medica Generale in funzione di coordinamento.

L'infermiere domani (o al massimo dopodomani):

- **Stimato, riconosciuto e considerato professionista** che agisce attivamente e con elevata professionalità nelle aree sanitarie per contribuire a fornire all'utenza un servizio di sempre maggiore qualità.
- Presta la sua opera nelle equipe multidisciplinari, redigendo relazioni sulla congruità assistenziale dei presidi ortesici o protesici richiesti dagli utenti.
- **Assiste (solo) l'utente** in ogni fase dell'evento infortunistico, redigendo nella **cartella infermieristica informatica** (una sezione di Carcli a lui specificamente dedicata) quanto di propria pertinenza professionale.
- **Ha a disposizione tempi, spazi e mezzi tecnologici adeguati** (stanze, computer, fax, ecc.) per poter esercitare al meglio le proprie funzioni e fornire all'utenza prestazioni di sempre maggiore qualità.
- Ha carichi di lavoro adeguati per poter fornire all'utente una prestazione **deontologicamente corretta** e non tipo catena di montaggio, ossia quelle situazioni in cui ci si deve giocoforza affrettare a liquidare l'utente, magari senza avere neppure il tempo di guardarlo in faccia, per poter smaltire i tanti utenti successivi.
- **Ha un ruolo importante nella sicurezza e prevenzione dei rischi, facendo anche parte delle Aree Prevenzione.**
- **Fa formazione interna ed esterna**, anche su temi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- **E' contrattualmente inquadrato come merita il suo status giuridico.**
- Dirige e coordina, all'interno di un'auspicabile **Direzione Centrale Sanitaria (D.C.S.)**, dotata di reali poteri di **autogoverno**, le risorse infermieristiche assegnate.
- E' chiamato con il suo corretto appellativo.
- Lavora in sinergia con le altre professionalità sanitarie **con pari dignità.**
- E' messo nelle condizioni di essere **motivato**, proattivo e propositivo, ossia quelle condizioni in cui **può dare il massimo delle proprie capacità** nel suo ambiente di lavoro.
- Fa il professionista sanitario a tutto tondo, pianificando e gestendo le attività di propria competenza professionale **con autonomia e responsabilità.**

**Il Presidente
Alessandro Verginelli**